GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DI IERI

ROMA-ALESSANDRIA 4-1. Il primo goal della Roma: Amadei, dopo aver scartato ben quattro avversari nell'area di rigore alessandrina, ha invitato il portiere dei grigi ad uscire e, evitando la carica di Tostardo, ha smistato al centro un attimo prima di cadere a terra quasi fuori della linea di fondo. Zsengeller non ha avuto difficoltà a segnare. Nella foto si vede Amadei che non s'è ancora rialzato, e Diamante che osserva la palla in rete, non troppo compiaciuto. Dietro il palo è nascosto Zsengeller

Burrasca nelle "acque basse,, del Campionato Roma e Lucchese marciano verso la salvezza

Alessandria, Salernitana e Bari sull'orlo del baratro - Il Napoli perde un altro punto al Vomero e appare condannato - Il Torino vince anche a Firenze - La "Juve,, maramaldeggia a spese del Vicenza

La strenua lotta senza esclusione di colpi per sopravvivere, con la quindicesima di ritorno del campionato di calcio è entrata nella fase cruciale.

Qualche vittima è già destinata alla retrocessione; prima fra tutte il Vicenza. Ma davanti alla squadra biancorossa c'è un piccolo lotto di squadre racchiuse tutte in un fazzoletto. Gettiamo uno sguardo alla situazione.

L'Atalanta, portando via un punto dal campo del Vomero, ha praticamente condannato anche il Napoli alla retrocessione in Serie B. La squadra del Ciuccio, dopo gli ultimi sprazzi di vitalità, e scivolata in casa di fronte ad una compagine che, in ottima posizione di classifica e quindi senza alcuna preoccupazione, ha potuto, giocando sul velluto, arginare le ondate degli attacchi partenopei ed inchiodare gli avversari sul nulla di fatto.

Allo Stadio di Roma, dopo un primo tempo denso di oscure minacce per i giallo-rossi, abbiamo assistito alla rinascita dei «lupi» che, meravigliando per decisione e tecnica di giuoco, hanno travolto i grigi alessandrini con un gravoso passivo. Anche l'Alessandria, con la sconfitta di ieri, è sull'orlo del baratro. La classifica vede la squadra grigia al terzultimo posto a pari punti con la Salernitana, sconfitta a Genova, e quindi ferma a quota 28; ma si deve tenere presente che i grigi hanno disputato una partita in più degli uomini di Viani.

La Lucchese, vincendo contro la incompleta Lazio, si è portata appena fuori dalle acque agitate, ma i toscani dovranno continuare a vincere per non annullare il lavoro fin qui compiuto per risalire.

Il Sud non ha terminato il suo calvario. Più critica è la posizione della Bari, che, sconfitta a Busto Arsizio per due reti a zero, è rimasta ancorata a quota 29.

Previsioni? Troppe squadre in due punti, per cui le rimanenti partite del campionato saranno infuocate, per il fondo della classifica.

Il Torino ha vinto fuori casa con i viola: evidentemente i granata vogliono, come rivalsa della scottante sconfitta subita in maglia azzurra, stravincere il campionato.

Il secondo posto il Milan non lo vuol mollare alle tenaci alabarde di Trieste, e le due squadre, vincendo i rispettivi incontri hanno rimandato ancora la decisione.

Partita fiacca, giocata da compagini senza pretese, quella che ha visto il Bologna vincitore dell'Inter. I bianconeri di Parola, infine, con un oneroso sei a zero hanno umiliato la cenerentola Vicenza.

Questo è quello che ci dice oggi la classifica; domenica nuovo programma, nuove scintille e, forse, qualche altra parola definitiva e condannatrice.

L. M.

Lucchese batte Lazio 2-1

Un'autorete di Clocchiatti - Un rigore in zona Cesarini risolve la partita - 3 espulsi

LAZIO: Gradella; Remondini, Antonazzi; Brunetti, Alzani, Del Pinto; Puccinelli, Magrini, Fantoni IV, Cecconi, De Andreis.

LUCCHESE: Piani; Bertuccelli, Clocchiatti; Mezzarti, Cuscella Giovannini; Giusti, Toth, Michelini, Rosellini, Conti.

Arbitro: Poggipollini di Ferrara

LUCCA, 27. — *Per poco la Lazio non faceva un grosso favore ai cugini giallorossi, portando via un punto sul campo lucchese ad una squadra che è in lotta diretta con la Roma. I biancazzurri, del resto, non avrebbero propr.io demeritato un nulla di fatto, poiche hanno sempre lottato a denti stretti e non si sono lasciati scoraggiare dal punto segnato dai toscani al 19' del primo tempo.*

I toscani, dal canto loro, si sono lanciati allo sbaraglio alla ricerca della vittoria, dopo che erano stati rimontati, e sono pervenuti al successo proprio negli ultimi minuti, quando ormai l'incontro sembrava avviato sul binario del nulla di fatto.

La pioggia persistente aveva reso il terreno piuttosto sdrucciolevole, non permettendo agli atleti in campo un sicuro controllo della palla; tuttavia si è assistito a tratti ad un giuoco piacevole e di un certo stile, soprattutto da parte degli ospiti che tuttavia hanno difettato nelle fasi conclusive.

La partita, iniziatasi con un po' di ritardo, vede i locali subito all'attacco, ma Remondini fa buona guardia, mentre Alzani si mantiene in posizione giudiziosamente arretrata, controllando il suo diretto avversario. Il primo vero brivido lo annotiamo al 12', quando Clocchiatti, sparato un tiro di punizione da una trentina di metri, colpisce in pieno un palo. La occasione mancata dà le ali ai piedi ai rossoneri, invece di scoraggiarli, ed al 19' Giusti, lanciato molto bene da Mezzadri, centra; di testa Michelini devia verso Rosellini che, in piena corsa, infila la rete dell'esterrefatto Gradella.

La Lazio contrattacca e riesce ora a mantenersi per alcuni tratti in area avversaria.

Nella ripresa il giuoco si fa più emozionante ed assistiamo a molti cambiamenti repentini di fronte, mentre incominciano ad affiorare alcune scorrettezze. Toth e Bertuccelli vengono espulsi per scorrettezze piuttosto gravi; da parte biancazzurra viene inviato agli spogliatoi Fantoni (36').

La Lazio perviene al pareggio al 24'. Magrini opera un tiro piuttosto forte, che viene corretto da Clocchiatti di quel tanto che basta per ingannare il portiere lucchese.

Ora sono i rossoneri che si fanno sempre più insistentemente sotto e la difesa laziale è costretta ad un duro lavoro. Al 41' Del Pinto commette un fallo di mani in area e l'arbitro concede il rigore. Tira Conti che segna.

I risultati di ieri

(XV di ritorno)

Roma*-Alessandria 4-1 (0-1)
Frugali, Zsengeller, Losi, Zsengeller, Losi.

Genoa*-Salernitana 3-1 (1-0)
Brighenti, Brighenti, Dagianti, Formentin.

Bologna*-Internazionale 1-0 (0-0)
Mitte.

Triestina*-Modena 1-0 (1-0)
Ispiro.

Torino-Fiorentina* 2-1 (0-1)
Galassi, Menti (rig.), Mazzola.

Juventus*-Vicenza 6-0 (2-0)
Sentimenti II, Boniperti, Boniperti, Angeleri, Locatelli, Cergoli.

Lucchese*-Lazio 2-1 (1-1)
Rosellini, autorete Clocchiatti, Conti (rig.).

Pro Patria*-Bari 2-0 (1-0)
Turconi, Antoniotti.

Napoli*-Atalanta 1-1 (0-0)
Astorri, Bartieri.

Milan*-Sampdoria 1-0 (1-0)
Annovazzi (rigore).

Riposava: Livorno

Recupero di Serie B

Lecce-Ternana* 3-2

I campioni d'Italia vittoriosi a Firenze (2-1)

FIRENZE, 27. — Dinanzi a trentamila persone si è disputata la partita fra i campioni del *Torino* ed i viola gigliati della *Fiorentina*. Per la verità il risultato non è stato giusto con i viola, poichè se c'è stata in campo una squadra che ha dimostrato di aver voglia di giuocare e che ha anche premuto di più, questa è stata proprio la *Fiorentina*. Ma un palo, un paio di banali errori di Gei e Bortoletto ed un rigore molto discutibile concesso al *Torino*, hanno fatto sì che i granata uscissero dal Comunale con i due punti in tasca.

Fino dal fischio di inizio i viola si fanno pericolosamente nell'area avversaria, e Bacigalupo è costretto ad alcune parate difficili. Al 8' Galassi, lanciato da Gei, lascia alle spalle la difesa avversaria e batte di precisione il portiere torinese.

La reazione granata è piuttosto fiacca e solo due buone occasioni di segnare si presentano loro: ma prima Gabetto (17') e poi Mazzola (39') le sciupano. Dal canto suo la *Fiorentina* aveva mancato due palloni da rete, uno inviato alle stelle da Gei, l'altro nelle braccia del portiere da Bortoletto.

Nella ripresa, al 5', l'arbitro concede assai discutibilmente un rigore che Menti trasforma in rete.

Al 35', quando il risultato di parità sembra ormai acquisito, un secco tiro di Mazzola, che ha profittato di un errore di Magli per superare la difesa gigliata, finisce alle spalle di Moro.

Le partite di domenica

(XVI di ritorno)

Roma-Genoa
Livorno-Salernitana
Inter-Fiorentina
Bari-Milan
Vicenza-Atalanta
Modena-Juventus
Alessandria-Pro Patria
Napoli-Triestina
Torino-Lazio
Sampdoria-Lucchese
Riposa: Bologna.

LIETO GIOVEDI' ALLO STADIO

I giallorossi hanno bruciato le ultime speranze dei grigi (4-1)

L'Alessandria conduceva per 1-0 fino al 21' del secondo tempo! - 2 goal di Zsengeller e 2 di Losi

ALESSANDRIA: Diamante; Tortarolo, Coscia; Gallea, Rosetta, Petruzzi; Solgiu, Armano, Stradella, Soffrido, Frugali.

ROMA: Risorti; Contin, Andreoli; Fusco, Valle, Schiavetti; Losi, Di Paola, Amadei, Zsengeller, Pesaola.

Arbitro, Zilli di Reggio Calabria.

Fino al 21' della ripresa il pubblico aveva veramente sofferto, perchè lo spettro della retrocessione cominciava ad aleggiare sullo Stadio, e la vittima era proprio la *Roma*, questa *Roma* che durante l'annata ha dato tante delusioni e pochissime gioie ai suoi sostenitori. Ma è stato proprio in questo momento che capitan Amadei ha dato il segnale della riscossa, preparando il pallone che doveva dare il pareggio ed il *la* per una sonora vittoria. Su un rimpallo, il centravanti, soffiata la sfera ad Armano, si beve in velocità ben tre avversari: giunge quasi sulla linea di fondo, e mentre sta per essere caricato da Tortarolo, opera un passaggio leggero verso Zsengeller: l'ungherese con un tocco preciso al pallone mette in fondo alla rete. Non c'è più nulla da fare per i grigi, infatti la Roma, in questo momento, è lanciatissima. Non è passato neppure un minuto che Pesaola, ricevuta la palla da Zsengeller, fugge, centrando di precisione rasoterra; riprende l'ungherese, si sposta il pallone dalla destra sulla sinistra e, con abile finta, inganna sia Rosetta che Diamante, indirizzando in rete con un tiro assai preciso.

L'*Alessandria* non tenta neppure di reagire e sembra rassegnata alla sua sorte, mentre la *Roma* procede con il vento in poppa, infilando un nuovo pallone al 40' per merito di Losi che aveva ricevuto l'imbeccata da Pesaola. Poco dopo la fine con relativo giubilo in campo giallorosso e avvilimento fra i grigi.

MARIO VIVALDI

Arrembaggio

Figuratevi l'uragano di urla e lo slancio con cui i giallorossi sono partiti di nuovo all'arrembaggio, perchè da questo momento si deve parlare di un vero e proprio arrembaggio alla porta di Diamante, che capitolerà ancora tre volte.

Da parte nostra vogliamo ricordare solo la *Roma* di questa seconda parte dell'incontro, dimenticando le imprecisioni, i ritardi, le incongruenze che si sono viste in campo giallorosso durante i primi minuti. Sembrava quasi che la difesa facesse apposta a dare via libera agli avanti avversari, mentre era quasi impossibile vedere due passaggi azzeccati uno in fila all'altro. Vogliamo dimenticarla dunque, questa *Roma* del primo tempo, sperando che lo spirito che ha animato gli uomini di Brunella nei secondi 45', li aiuti a tirarsi fuori dalle acque pericolose.

E' difficile poter dire chi ha più meritato, perchè tutti i giallorossi hanno dato quanto potevano; forse si potrebbero mettere un gradino al di sopra Amadei, Contin, Valle e Zsengeller, che hanno formato la vera ossatura, dando impulso a quella che sembrava una sterile pressione.

Gli ospiti, appena il sig. Zilli dà il segnale di inizio, partono all'attacco facendo ballare la difesa romanista. Schiavetti fallisce in pieno un innocuo pallone, del quale si impossessa Stradella, allungo a Sotziu che, tutto solo e con la più grande calma, centra; indecisione di Risorti, Andreolo e Fusco, mentre Frugali profitta per infilare la rete.

La reazione giallorossa è estremamente confusa e lo smarrimento sembra serpeggiare tra le file degli uomini di Brunella. Tuttavia, col passare dei minuti, il giuoco di Amadei e c. si rinfranca, portando qualche pericolo nell'area ottimamente difesa da Diamante. E' vero che nessuno realizza e che le azioni sono quasi tutte ben controllate dai grigi, ma insomma una certa superiorità c'è e si può sperare in qualche cosa di più e di meglio di una sconfitta casalinga.

Una Roma lanciatissima

Malgrado questa superiorità territoriale, bisognerà aspettare come abbiamo già detto fino al 21' della ripresa, e dopo che la Roma aveva corso un paio di pericoli piuttosto gravi, per trovare il pareggio, con l'azione che abbiamo già descritta.

I grigi, dopo lo smacco, sembravano voler tornare all'attacco, ma si tratta solo di un fuoco di paglia, poichè Zsengeller, che sembra essersi svegliato, lancia i suoi compagni di linea in avanti. E' proprio su un allungo in avanti di Abel che Losi segna, di testa, la seconda

Pro Patria b. Bari 2-0

BUSTO ARSIZIO, 27. — In una partita veloce e ricca di emozioni, la Bari sull'orlo della Serie B si è battuta senza risparmio di energie ma è stata battuta dal forte attacco dei bustocchi oggi in stato di grazia. Le reti sono state realizzate al 44' del primo tempo da Turconi ed al 39' della ripresa da Antoniotti che riprendeva al volo un preciso passaggio di Candiani.

La classifica

Torino	35	24	7	4	107	24	55
Milan	34	19	7	8	65	36	45
Triestina	34	14	15	5	40	31	43
Juventus	34	16	10	8	65	39	42
Modena	34	14	11	9	38	31	39
Atalanta	34	13	12	9	42	34	38
Bologna	35	14	10	11	48	41	38
Fiorentina	34	16	5	13	40	40	37
Pro Patria	35	14	6	15	54	62	34
Genoa	34	13	7	14	57	51	33
Lazio	35	11	11	13	39	45	33
Internaz.	35	13	5	17	56	52	31
Roma	34	11	8	15	45	58	30
Livorno	34	9	12	13	35	51	30
Lucchese	34	10	10	14	36	68	30
Sampdoria	34	11	7	16	55	56	29
Bari	34	10	9	15	31	58	29
Salernit.	34	10	8	16	39	54	28
Alessan.	35	10	8	17	41	61	28
Napoli	34	8	10	16	42	62	26
Vicenza	34	8	6	20	24	65	22

IL BELGA KETELEER HA VINTO LA XI TAPPA DEL GIRO D'ITALIA

Bartali e Coppi attaccano sulla Somma ma Ortelli resiste e conserva la maglia rosa

Una fuga a due Keteleer - Salimbeni caratterizza la fase finale della Fiuggi - Perugia - Il gruppo degli assi giunge staccato di 4'35" ed è regolato da Bartali in volata - Forature in serie

L'ordine d'arrivo

1. KETELEER (Bianchi) che compie i 265 km. della tappa Fiuggi-Perugia in ore 7.59'40" alla media di km. 33,398; 2. Salimbeni (Legnano) nello stesso tempo; 3. Bartali (Legnano) a 4'35". Segue con lo stesso tempo di Bartali un folto gruppo che comprende la maglia rosa e tutti i migliori.

Una bella corsa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PERUGIA, 27. — Anche oggi una bella corsa, tirata via alla svelta con due fughe annullate ed una riuscita in pieno. Keteleer ha fatto coppia con Salimbeni a 50 Km. da Perugia; insieme hanno raggiunto il traguardo con 4'35" di vantaggio sul gruppo che si è anche impegnato. Keteleer e Salimbeni battevano i 50 all'ora! Ha vinto Keteleer.

Keteleer è un bell'atleta; ha una pedalata rotonda e composta, che «fa strada». Non è uno sconosciuto: fra l'altro — mi pare — ha vinto un Giro della Svizzera Romanda. Coppi è felice della vittoria del suo amico. Diceva a Treggella, dopo l'arrivo: «Vedi che anch'io di corridori me ne intendo». Keteleer e Depredhomme li ha portati Coppi dal Belgio. Salimbeni credeva di avere la vittoria in tasca; invece ha constatato che Keteleer è anche furbo. Il belga è partito in testa, ha sorvegliato l'avversario per un giro e mezzo di pista, poi «è andato via» come ha voluto.

Ecco il bersagliere Regina in azione. E' da Milano che segue il Giro «non per speranza di premio nè per timore di pena», come dice il Regolamento Militare. Gli è accanto il furgoncino de «l'Unità»: sono riconoscibili i nostri inviati speciali Alfonso Gatto e Attilio Camoriano, nonchè l'autista Quartieroni «er Cucchiara»

Dunque, una bella corsa. Partenza da Fiuggi Fonte alle 9.10; resta al palo Astrua che non ce la fa più a tirare avanti. Per cento Km. il «giro» batte stradette piene di buche e di ghiaia, fatte bianche dalla polvere. Bucature una dietro l'altra, a catena. Ortelli fora tre volte: Lambertini, Brignole, Lazzerini, Maricanola, i Rossello, Keteleer, Depredhomme, Volpi una volta. Ed altri ancora che non ho visto. Nel polverone c'è un abbozzo di fuga all'osteria Capannella: se ne vogliono andare Martini e Marangoni, ma Coppi dice di no.

Finalmente, sulla Salaria, la strada è fatta di asfalto. Il Giro ci arriva alle 11.45. Piede a terra per vedere come vanno le cose. Il gruppo è compatto; fanno l'andatura De Zan e Coppi. Leggermente staccati passano Keteleer, Cottur, Bertocchi, Brignole, Vittorio Rossello e Bellini.

Leoni vince a Rieti

Ora c'e da salire all'Osteria della Capannaccia: non succede niente. Di lassù passa primo Ortelli. Più interessante la discesa su Rieti: Magni, Leoni e Toccaceli se la danno a gambe e guadagnano 30" su Ortelli e 45" sul gruppo. Una grossa scritta attraversa la strada; dice: «Leoni ti voglio vincitore a Rieti». E Leoni per soddisfare lo scrittore vince il traguardo della sua città.

La fuga dei tre non piace a Ortelli: la «maglia rosa» agguanta Leoni, Magni e Toccaceli su La Spera, una salitella di poco conto. Anche il gruppo ritorna alla svelta sulle ruote di chi fugge.

Quindi, tutti insieme all'attacco della Somma: appena Coppi e Bartali mettono il naso alla finestra il gruppo si sgrana in una lunga fila. Sulla vetta passa per primo Bartali con alla ruota Coppi, Volpi, Cecchi, Bresci ed Ortelli. Per qualche chilometro della discesa questi sei corridori riescono a fare la corsa da soli ma poi non insistono e tutto finisce in una bolla di sapone. Il Giro si era messo in allarme. Gino e Fausto buttano all'aria la classifica? No, sarebbe stato troppo bello.

Fuga a due

A tutta velocità su Spoleto: poi la fuga decisiva: Tempio del Clitumno. Keteleer fugge a 50 all'ora. Il gruppo non crede al suo «strappo» e per un po' lascia fare. Leoni, che è più intelligente e di queste cose ne capisce, cerca di raggiungere la ruota del belga, ma non ci riesce. Allora tenta Salimbeni, e questa volta va meglio: Salimbeni si butta a corpo morto all'inseguimento ed a Trevi è in compagnia di Keteleer.

Accordo perfetto: in un batter di occhi il gruppo scompare. A Foligno il vantaggio di Keteleer e Salimbeni è di un minuto e venti secondi. A Bastia di 3'12", poi aumenta sempre più.

Anche Ronco, a Foligno, si getta all'inseguimento di Keteleer e di Salimbeni: guadagna un paio di minuti al gruppo che però poi lo ringoia prima di Perugia.

Keteleer e Salimbeni fanno i gregari e sono giù nella graduatoria: quindi stasera, nessuna novità per la classifica. Domani il Giro riposa.

ATTILIO CAMORIANO

QUESTA VOLTA ALFONSO GATTO HA ASCOLTATO GIOSUE' CARDUCCI

SONO STATE LE FONTI DEL CLITUMNO A METTERE LE ALI AI PIEDI DI KETELEER

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PERUGIA, 27. — *I penultimi saranno i primi. Keteleer e Salimbeni, nelle rispettive squadre della «Bianchi» e della «Legnano» che sono formate di 7 uomini ognuna, occupano il 6. posto. A fuggire insieme, sembrava che si fossero data una intesa per sfatare finalmente la vecchia verità evangelica. Si era in vista del Clitumno e l'incitamento del vecchio Carducci era nell'aria. «Corri, corri, corri», gridavano gli alberi, i monti, le case, gli uomini, le donne, i bambini, veloci, in corsa, anch'essi dietro i fuggitivi.*

Non c'era Annibale che minacciava, c'era soltanto un gruppo che tirava a raggiungerli e aveva persino spedito una staffetta, Ronco, per tenerli a bada. Ma il distacco aumentava; nulla da fare: e persino le macchine di Tragella e di Pavesi, di solito appostate dietro Coppi e Bartali, si facevano avanti ad accostare i due gregari.

La folla non li riconosceva, ma aveva negli occhi il colore delle loro maglie che coprono anche le spalle dei due gloriosi rivali che oggi hanno tentato qualche schermaglia su «La Somma», sicchè il povero Keteleer e il povero Salimbeni si sono sentiti salutare con il grido fatidico di «Coppi!» gazzi, depredati anche del proprio nome. «Bartali!». Sfortunati proprio nome.

Ma da Spello a Bastia, la folla gia mostrava di avere imparato a conoscerli; sulle trionfali salite che portano in vetta Perugia erano già popolari e la scommessa che il belga avrebbe vinto in volata era sulla bocca di tutti.

Quanti paesaggi contemplati, visti, intravisti, con la promessa di ritornare. Ho deciso per esempio che comprerò una barchetta e me ne andrò ad abitare a Piediluco, per starmene sempre affacciato sul piccolo lago verde: lì tutti mi vorranno bene. Me l'hanno detto i compagni accompagnandomi con applausi per chilometri e chilometri, dalle Marmore a Terni, a Stretture in quel paesaggio apocalittico di montagne, di case, di cascate, di fabbriche fumanti che si spalancava per accoglierci.

A correre a 90 all'ora per quella discesa frusciante di battimani, sotto la sferza della pioggia, ci sembrava di colorare a nuovo tutta la carovana che ci rullava dietro, di spumeggiare nell'aria col fresco delle cascate e di essere lì ricciuti, sboccati come gli allegri strilloni del «Giro». Eppure avevamo la bocca sigillata nel sorriso smorfioso dei velocisti.

Sono i momenti di ebrietà del «Giro»: tutto corre avanti e dietro e i girini sfreccianti nella discesa: il mondo ribolle di clamori. Ed è una meraviglia dopo, sulle salite, ritrovare il filo del silenzio ed il canto degli uccelli. Sono i miracoli che fioriscono dal «Giro» il quale a volte sembra che vada a fracassarsi nel suo stesso strepito, a volte non fa rumore e sembra che i corridori a testa bassa facciano dolci pensieri ed indugino nei ricordi.

ALFONSO GATTO

Triestina b. Modena 1-0

TRIESTE, 27. — Brutta partita tra due squadre che pure si pensava dovessero impegnarsi a fondo per il terzo posto in classifica. Da un capo all'altro dell'incontro le azioni degne di rilievo sono state pochissime. Lo stesso goal del successo i locali lo ottenevano con Ispiro al 12' per una papera del portiere avversario.

Genoa b. Salernitana 3-1

GENOVA, 27. — L'incontro s'è svolto su un terreno reso quasi pantano dalla molta pioggia caduta, e per tutto il primo tempo s'è avuto un violento nubifragio. Nei primi 45' la superiorità del Genoa è stata netta e s'è concretata al 36' con un goal di Brighenti. Lo stesso segnava la seconda rete per il rossoblù all'8' della ripresa, ma la Salernitana lottando a denti stretti accorciava le distanze con una punizione di Dagianti un minuto dopo. I locali difendevano il vantaggio anzi riuscivano a segnare il terzo goal al 28' con Formentin.

Juventus b. Vicenza 6-0

TORINO, 27. — La Juventus ha avuto facilmente ragione di un Vicenza oramai rassegnato alla propria sorte. Si può dire che mai i biancorossi veneti abbiano dato serio fastidio.

La partita per quello che riguarda la cronaca, può limitarsi alle reti: la prima è stata segnata al 7' da Sentimenti II; Boniperti raddoppiava al 39' ed il primo si chiudeva sul 2 a 0.

Nella ripresa segnavano al 1' con Boniperti, al 14' da Angeleri, al 30' da Locatelli ed al 39' da Cergoli.

Milan b. Sampdoria 1-0

MILANO, 27 — Partita dimenticata dalla tecnica. Il Milan grazie ad un rigore concessogli quando era ridotto in dieci uomini per l'espulsione di Gratton è riuscita a spuntarla sulla Sampdoria. Ecco l'episodio della rete. Barsanti al 35' arresta con le mani davanti alla propria porta un pallone che con molta probabilità il portiere Lusetti avrebbe potuto parare. Annovazzi incaricato del rigore trasforma ingannando il guardiano sampdoriano.

PIETRO INGRAO
Direttore
ANTONIO RINALDINI
Redattore responsabile
Stabilimento Tipografico UESISA
Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

PICCOLA PUBBLICITA'

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia. Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva

SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)

Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 63-964 ore 8,30-18.

1 Occasioni L. 12

GRANDE vendita liquidazione di pellicceria pronte, guarnizioni, Stole modelli meravigliosi, tutti i tipi argentate da lire 12.000 in ... Pagamento dodici mesi senza anticipo. MARII, via Campo Marzio 69 mezzanino

ANNUNZI SANITARI

ENDOCRINE
Cura delle sole disfunzioni sessuali
Impotenza, fobie, debolezze anomalie sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili. Visite e cure pre-post matrimoniali. Ore 9-12; 16-18 - festivi 9-11
Dr CARLETTI p. Esquilino 12
Non si curano malattie veneree

Dr. SINISCALCO
SPECIALISTA VENEREE PELLE
Via Volturno, 7 (Stazione) 483 665.

Dr. Della Seta 29 VIA ARENULA (8 - 13 e 16 - 20)
Specialista VENEREE - PELLE

GABINETTO DERMOCELTICO
SAVELLI
VENEREE - PELLE - EMORROIDI
VICOLO SAVELLI, 30 (Corso Vittorio Emanuele, vicino Cinema Augustus)
Telefono 52 680

Ore 17-19 Telef. 45.228 OBESITÀ
FEGATO Dott. CASTELLANI
V. Zucchelli, 32 (ang Tritone) DIABETE

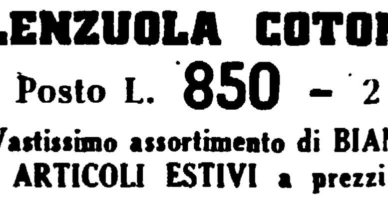
Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENEREE - PELLE
IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
9-13, 16-19; fest. 10-12 e per appuntam.
VIA PRINCIPE AMEDEO, 2
angolo Via Viminale (presso Stazione)

Dott. BARONE
SPECIALISTA
VENEREE - PELLE
VIA MARSALA 64 - Int. 3
Feriali: 8-12 - Fest. 9-13 (Stazione)
Telefono 494 050

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
Emorroidi - Vene varicose
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
VIA COLA DI RIENZO, 152
Tel. 34 501 - Ore 8-13 e 16-20
Festivo 8-13 e in
VIA DEL TRITONE, 87
(di fronte al «Messaggero»)
Orario: 14-17 - Tel 480 082

Veste elegante!!
Vuol dire che si serve dal SARTO DI MODA in Via Nomentana 31-33 angolo Porta Pia, ove si trova un bellissimo assortimento di vestiti pronti e su misura per uomo e per ragazzo a prezzi inferiori a tutti. Servitevi anche Voi del SARTO DI MODA.
SI VENDE ANCHE A RATE

Dottor ALFREDO STROM
Malattie veneree e della pelle
EMORROIDI VENE VARICOSE
Ragadi Piaghe Idrocele
Cura indolore e senza operazioni
Corso Umberto 504
(Piazza del Popolo) tel 61 929
Ore 8-20 — Festivi 8-13



SCAMPOLI

VENDITA ECCEZIONALE DI:
LENZUOLA COTONE PESANTE
1 Posto L. 850 - 2 Posti L. 1.300
Vastissimo assortimento di BIANCHERIA DI FIDUCIA e ARTICOLI ESTIVI a prezzi veramente convenienti

i 3 MIRACOLI DI Consar
V. APPIA NUOVA 42 44 - TEL. 760669 - V. OSTIENSE 27 - TEL. 580262 - ROMA

VESTITO L. 7500
PANTALONE PURA LANA L. 2500
GIACCA L. 5800

SARTORIA DI PRIM'ORDINE
VASTO ASSORTIMENTO IN
LANERIE
SETERIE
BIANCHERIE
DRAPPERIE-IMPERMEABILI